



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 27 DEL 21/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO .

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventuno** del mese di **maggio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Assente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ferrari Luciano
Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario .
Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.
Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori: Vanni Sgaravatti, Benassi Daniele e Roncarati Alessia.

Segue il dibattito sottoriportato:

"PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Benassi.

BENASSI – ASSESSORE. Di nuovo buonasera a tutti, questa sera farò le veci dell'assessore Farina che non può essere presente per motivi di salute, pertanto presento il punto all'ordine del giorno riguardante le modifiche al regolamento del trasporto scolastico il cui testo è stato esaminato nella commissione consiliare scuola sport, tempo libero del 5 maggio 2020. Vi illustrerò le principali modifiche effettuate, così come fatto in commissione, cerco di fare una premessa anche, ovvero in questa sede chiediamo l'approvazione di questo regolamento che recepisce alcune modifiche volute dall'amministrazione, ma volevo anche porre l'accento sul fatto che siamo consapevoli del periodo d'emergenza che stiamo vivendo, quindi la Giunta, al di là di questo regolamento, dovrà sicuramente farsi carico di tutte quelle problematiche, di tutte quelle situazioni particolari che sorgeranno dopo, diciamo, questa emergenza, questo periodo di emergenza sanitaria. Ad oggi non possiamo prevedere in che modo verrà condizionato il servizio di trasporto per l'anno scolastico 2020/2021. Nell'illustrazione del punto mi assisterà anche il responsabile del settore servizi scolastici ed educativi il Dr. Alberto Soncini che è collegato con noi e che ringrazio. Allora passo ad una veloce analisi di tutte le principali modifiche all'art. 1 del presente regolamento è stato eliminato un vincolo che non permetteva agli alunni già serviti da altri mezzi di trasporto pubblico locale di accedere al servizio comunale. Questo è stato fatto per andare incontro alle esigenze di molte famiglie che hanno lamentato un problema costante di bullismo su mezzi del trasporto pubblico locale e diciamo che altrimenti non avrebbero potuto scegliere di usufruire del servizio comunale. Nel medesimo articolo è stata inserita, inoltre, la possibilità da parte della Giunta di intervenire puntualmente per attivare altre corse di ritorno, attraverso un atto di indirizzo nel caso ovviamente vi siano sufficienti richieste, un bel numero di richieste da parte delle famiglie e compatibilmente comunque con le risorse disponibili a bilancio. Questo è stato fatto principalmente anche per agevolare il doposcuola che potrebbe aver bisogno di corse aggiuntive di ritorno e nel caso in cui ci fossero sufficienti richieste da parte delle famiglie provvederemo, con un atto di indirizzo, ad istituire altre corse di ritorno. Inoltre passiamo all'art. 2 che disciplina i criteri di accesso e sottolinea che non è possibile accedere al servizio per gli alunni che risiedono entro 500 metri dal plesso scolastico di assegnazione, fatte salve specifiche difficoltà che con le modifiche apportate a questo regolamento devono essere appositamente documentate. Una modifica inoltre apportata a questo articolo riguarda la non ammissione al servizio nel caso in cui il richiedente non sia quello con i pagamenti dei servizi scolastici. Inoltre si specifica che la richiesta di iscrizione può essere effettuata una volta solo nel corso dell'anno scolastico. L'art. 5 che riguarda le sanzioni, fissiamo dei tempi per l'attivazione della conclusione del contraddittorio con la famiglia nell'eventuale caso di un provvedimento di sospensione del servizio. La famiglia quindi dovrà presentare nel caso di osservazioni dovrà presentare le motivazioni entro 10 giorni dall'eventuale provvedimento di sospensione al responsabile, l'ufficio avrà poi 20 giorni di tempo per decidere se firmare oppure modificare il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

provvedimento di sospensione adottato. All'art. 6 riguardante il servizio di accompagnamento sono stati specificati i compiti dell'accompagnatore riguardo alla sorveglianza di salita e di discesa, nonché la consegna al personale ausiliario e la riconsegna ai genitori. L'art. 7 già presente nel testo precedente con il nome di responsabilità (...) dei genitori e della possibilità da parte dei genitori di autorizzare il figlio all'utilizzo autonomo del servizio di trasporto nel caso in cui frequenti la scuola secondaria di primo grado. Questo va a normare una situazione che in alcuni casi già con dichiarazione scritta avveniva e quindi lo andiamo a normare nel regolamento. L'autorizzazione quindi appunto sarà possibile mediante sottoscrizione di apposito modulo al momento dell'iscrizione. L'art. 8 rimane invariato, mentre viene aggiunto un articolo, che è l'art. 9, che è il trasporto speciale che impegna il Comune a garantire il trasporto di alunni portatori di handicap da e per il plesso scolastico. Anche qui, diciamo, ovviamente la Giunta si sarebbe comunque fatta carico di queste situazioni particolari, ma lo abbiamo voluto specificare per iscritto bene nel regolamento. È stata infine aggiunta una norma transitoria, l'art. 10 che riguarda principalmente il primo anno di applicazione del presente regolamento, in modo da consentire alla Giunta di attuare le modifiche previste dal nuovo testo. Io ho concluso, lascio anche se vuole la parola il responsabile del settore servizi educativi Alberto Soncini, che è collegato.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Benassi, se il dr. Soncini vuole dire qualcos'altro.

DR. SONCINI. Ma direi che le modifiche sono state evidenziate in modo assolutamente adeguato, sono peraltro già state presentate in commissione, abbiamo recepito in commissione alcune piccole variazioni che servivano a rendere più scorrevole e più comprensibile il testo e pertanto non mi sento adesso di dover aggiungere altre considerazioni, fatto salvo che è un regolamento che era stato adottato diciamo quando c'era ancora l'istituzione dei servizi, quindi anche alcune parti del testo andavano comunque aggiornate a seguito poi del fatto che i servizi sono riconfluiti all'interno dell'amministrazione comunale, quindi c'era anche un restyling a livello proprio testuale del regolamento che comunque andava fatto. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie Dr. Soncini, quindi è aperta la discussione. Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. Io avrei due domande da fare, una domanda di chiarimento su una semplice parola ed una domanda leggermente più ampia, la domanda di chiarimento è questa, riguarda l'art. 1 dove, appunto, si dice che il servizio di trasporto scolastico viene organizzato e garantito per consentire a tutti i bambini di frequentare la scuola di assegnazione. Nella precedente formulazione della norma si diceva invece che era organizzato e consentito e garantito per consentire di frequentare la scuola più vicina. In riferimento alla scuola di assegnazione avevo da porre questa domanda: che cosa significa, appunto, la scuola di assegnazione indicata dall'Istituto Comprensivo? Questa spiegazione era stata già data durante la commissione dall'Assessore Farina, esemplificando con la scuola elementare, dicendo che scuola di assegnazione indicata vuol dire la scuola della propria frazione, ad esempio che un bambino di Salvaterra se sceglie di andare nella scuola di Casalgrande non ha garantito il trasporto scolastico, e su questo non ci sono obiezioni. La domanda è però diretta alle scuole dell'infanzia, tenuto conto che faccio fatica a capire quale sia la sua scuola di assegnazione in riferimento alla scuola dell'infanzia che nel nostro Comune ha un sistema misto, quindi statale comunale, paritaria. Quindi qual è la scuola di assegnazione? Il genitore è libero di scegliere a quale



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

istituto, quale scuola andare e quindi faccio fatica appunto a capire la parola scuola di assegnazione per quanto riguarda la scuola di infanzia e chiedo se comunque è garantito il trasporto, immagino di sì, per qualsiasi scuola la famiglia scelga anche in riferimento all'infanzia. Riguardo a questo articolo vorrei, però, anche obiettare una cosa: l'Assessore Benassi poco fa illustrando la modifica di quest'articolo dice che il regolamento precedentemente aveva un vincolo che non permetteva di accedere a chi poteva usufruire del servizio pubblico. In realtà non è così, in realtà già prima, e lo dice anche l'articolo stesso e comunque è così, la differenza era che in precedenza il Comune assicurava il trasporto scolastico per gli alunni che abitavano in zone non servite dal servizio pubblico, ma era poi, appunto, organizzato e garantito il servizio a tutti i bambini, nei limiti della capienza ovviamente. Quindi non è che vi fosse un vincolo che non lo permettesse, questa è la prima domanda. La seconda domanda invece riguarda l'art. 2, l'art. 2 è quello è relativo nella parte in cui si determina i criteri di priorità per l'accesso nel caso di esubero di domande, che appunto l'art. 2 individua con apposito atto di indirizzo da parte della Giunta, nell'ipotesi, appunto, di richieste eccedenti la disponibilità di posti. Allora la premessa su questa... prima della domanda è questa: noi non condividiamo questa scelta di redigere un regolamento privo di criteri di priorità che determinano l'accesso al servizio, è un nostro punto di vista, ecco. A nostro modo di vedere, appunto, almeno i criteri di priorità se non proprio come precedentemente previsto da regolamento erano proprio previsti punteggi, modi di calcolo, anche senza andare in quel dettaglio comunque almeno i criteri di priorità in base al quale ammettere o meno uno studente al trasporto andavano inseriti nel regolamento. Questa sarebbe stata una scelta che avrebbe garantito, a nostro modo di vedere, una maggiore trasparenza ed oltretutto avrebbe consentito anche un maggiore contraddittorio, avrebbero consentito anche alle opposizioni di interloquire su questi criteri. Nel momento in cui si delega l'individuazione dei criteri di un atto di indirizzo della Giunta vengono tolti sia dal... non sono stati, appunto, discussi quindi sia nella commissione sia in questo consiglio, perché ovviamente noi non possiamo discutere di criteri che non conosciamo neanche. Tra l'altro individuare questi criteri non avrebbe neanche limitato la possibilità eventualmente di cercare di coprire il servizio, perché mi pare di avere inteso, ascoltando la commissione, che l'intento dell'amministrazione è quello di cercare di coprire il servizio e riuscire ad accontentare tutti gli studenti, questo però non è, non significa che non debbano essere previsti dei criteri di priorità nell'ipotesi appunto di esubero nel momento in cui non si possa proprio accontentare tutti. A questo proposito volevo anche dire una parola su un intervento che era già stato in realtà fatto più o meno negli stessi termini dall'Assessore Farina in commissione, ma anche ripetuto oggi dall'assessore Benassi riguardo al servizio pubblico. Il servizio di trasporto di linea, a nostro modo di vedere, non deve essere considerato un servizio di serie B, potranno essere successi degli episodi, non lo so, ma questo non significa che l'amministrazione debba decidere di risolvere il problema di episodi di bullismo creando un servizio ulteriore e diverso ed abbandonando gli eventuali studenti che continuano a seguire il servizio di linea. Sono due servizi che, a mio modo di vedere, hanno la stessa dignità, devono essere tutelati allo stesso modo, sono due scelte diverse, ma non per questo... cioè la soluzione... lo credo che la ragione della presenza del servizio comunale non debba essere perché ci sono degli atti di bullismo sul servizio pubblico e anzi la ragione, io credo che appunto importanti criteri sarebbero stati, bisognava garantire a tutti i costi che invece, proprio per garantire l'accesso ai ragazzi che comunque non riescono ad essere raggiunti dal servizio pubblico, bisognava almeno lasciare quella priorità, la priorità della possibilità di accedere al servizio per chi non riesce ad essere raggiunto dal servizio di linea. Arrivo alla domanda dopo questa promessa, la domanda è questa: questo atto di indirizzo della



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Giunta verrà deliberato e quindi i criteri di priorità saranno resi noti alle famiglie che fanno la domanda per usufruire del servizio prima della presentazione delle domande? Perché questo non è scritto nel regolamento e quindi volevo un chiarimento su questo. Chiaramente io credo che sia più corretto così, però volevo avere una conferma. L'altra domanda, è anche questa, l'atto di indirizzo invece della Giunta verrà redatto ogni anno oppure viene redatto una volta e se non sono necessarie modifiche viene lasciato inalterato? Anche questo non sono uscita a comprenderlo leggendo il regolamento.

PRESIDENTE. Bene, se ci sono altre domande così le raccogliamo e dopo diamo tutte le risposte del caso. Non ci sono altre domande? Allora prima passo la parola all'Assessore e poi dopo se vuole intervenire anche il Dr. Soncini, prego.

DR. SONCINI. Posso rispondere solo, diciamo solo, posso rispondere sui due punti del testo modificato per quanto penso di aver intuito. Con riferimento all'assegnazione della scuola, se si legge avanti, essendo il servizio della scuola infanzia un servizio che si distingue dagli altri per via del fatto che la raccolta dei bambini viene fatta presso le singole abitazioni non c'è un'assegnazione, nel senso che ovviamente chi frequenta le scuole infanzia ha una linea dedicata, pertanto in quella fattispecie c'è scritto "fatto salvo per chi frequenta la scuola", che ha un tipo di raccolta diverso, quindi viene fatta presso le singole abitazioni. Pertanto in quel caso non vige la regola dell'assegnazione come per le altre scuole primarie e secondarie di primo grado. Quindi questa la prima risposta, la seconda quindi sul fatto che il precedente regolamento limitasse l'accesso del servizio a chi, diciamo, aveva disposizione il servizio del trasporto pubblico locale, il tema è che qui veniva specificato in modo molto chiaro, nel senso si diceva che era rivolto principalmente a chi frequenta la scuola d'infanzia primaria e che abitano in zone non servite. Noi qui, direi come idea dell'amministrazione intendo, è stato quello di togliere questo vincolo, che naturalmente prima poteva poi nella misura in cui i posti erano disponibili far accedere anche a chi aveva il trasporto pubblico locale, ma in questo modo si è eliminata anche questa ulteriore limitazione.

PRESIDENTE. Grazie Dr. Soncini. Assessore Benassi prego.

BENASSI – ASSESSORE. Sulla non presenza dei criteri io lascerei la parola anche al Segretario per una spiegazione.

PRESIDENTE. Prego dottor Napoleone.

SEGRETARIO. Grazie. Ho già avuto modo di parlare, di confrontarmi con il responsabile dott. Soncini. Dobbiamo distinguere nei regolamenti quelle che sono le parti di carattere generale che quindi sono delle regole che possono valere nel tempo, rispetto a quegli aspetti di carattere gestionali che possono essere modificati a seconda delle esigenze o quantomeno diciamo la domanda che viene dall'utenza, per cui se il dottor Soncini ha considerato questa modifica che probabilmente nel regolamento che c'era prima imbottigliava un po' quelle che erano le decisioni per i criteri di priorità, quindi definirli a priori per poi eventualmente diceva anche la consigliera Strumia, vengono rivisti ogni anno o ogni quanto tempo, se sono dei criteri di carattere gestionali che quindi possono modificarsi anche a breve termine, quindi nel corso di un anno possono essere alcuni, cambiano le situazioni socio-economiche del territorio, magari la Giunta può rivedere questi criteri in maniera diversa. Ora io dico che di più che indirizzi, sono indirizzi per la



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

definizione di questi criteri, quindi dove la Giunta, proprio per dare la gestione del servizio in un certo modo, va a definire rispetto ad un anno precedente, cambiate le situazioni, criteri diversi. Se noi volessimo fare questo ogni volta in Consiglio dovremmo tornare una volta l'anno in Consiglio per regolamentare la materia. Quindi la soluzione finale o quantomeno la logica finale è: si tratta di problematiche gestionali allora è la Giunta a definirli, così come definisce, l'esempio che facevo stamattina con il dott. Soncini, le fasce ISEE cioè non si possono predeterminare a monte altrimenti sono cristallizzate. Quindi credo che se la scelta è stata fatta perché prima quella imbottigliava in qualche modo quelli che erano i criteri di scelta, adesso invece si rendono più elastici, nel senso che si adattano alle esigenze del momento e per cui forse non è una scelta sbagliata.

PRESIDENTE. Grazie dott. Napoleone, ha chiesto la parola il consigliere Maione. Assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Per rispondere alle domande che mi sono state poste, soprattutto in merito ai servizi di trasporto pubblico. Noi ovviamente non intendiamo il trasporto pubblico come un servizio di serie B, ci mancherebbe, non è mai stato detto e mai uscirà né dalla mia bocca né da quella dei miei colleghi. Il problema fondamentale è che l'amministratore in questa posizione ad un certo punto si deve trovare nella condizione di o risolvere il problema o decidere di non risolvere il problema stesso quindi sono stati fatti i comitati, sono state fatte le azioni da parte della cittadinanza in questo senso. Noi abbiamo accolto la richiesta di tante famiglie che si sono lamentate di questo problema ed ovviamente abbiamo cercato con tutte le soluzioni possibili, sempre compatibilmente con le risorse di bilancio, ma non volevo sicuramente intendere che il servizio del trasporto pubblico fosse un servizio di serie B, questo no! Questo assolutamente no. Sicuramente ci sono stati dei problemi, sono stati localizzati nel tempo, io spero che siano localizzate nel tempo, spero che si riesca a risolverli, noi siamo disponibili per cercare soluzioni anche per agire su quel tipo di servizio e su tutto quello che a noi è concesso, e andremo nella direzione della risoluzione del problema e sicuramente non lo consideriamo come un servizio di serie B o come un servizio che non deve essere considerato importante. Chiaro è che quando ci si trova in ambito scolastico avviato con molte famiglie a cui rispondere e che rappresentano un problema, il problema va riconosciuto e risolto. Detto questo, mi viene chiesto anche se i criteri, l'atto di indirizzo della giunta sarà visibile e sarà disponibile prima della presentazione delle domande, io questo rispondere oggi dove abbiamo una situazione di emergenza sanitaria che è costantemente in evoluzione e ci cambierà e cambierà scelte, gestioni nostre ogni giorno da qui ad andare avanti, e, come detto prima, non sappiamo come verrà condizionato il trasporto scolastico negli anni 2020-2021, diciamo che io prevedo personalmente, questo è un mio parere, che sicuramente la giunta dovrà riflettere e riflettere anche tanto su quelli che saranno i criteri di assegnazione di queste domande, in ogni caso noi stiamo andando ad aprire un servizio, quello del trasporto, quando non sappiamo ancora con certezza a settembre cosa succederà con le scuole, quindi sono domande forse premature ed alla quale dare risposta, a cui dare risposta insomma mi sembra presto.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, passo la parola al consigliere Maione che ha chiesto di parlare.

MAIONE. Grazie della concessione della parola. Buonasera a tutti. Il nuovo regolamento sul servizio dei trasporti scolastici è passato nella maggior parte dei punti dal primo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

all'ottavo su un regolamento fatto già dalla vecchia amministrazione, abbiamo apportato solo qualche modifica, a noi ritenute opportune, ribadite prima sia dal dott. Soncini che dal segretario, su alcuni punti più peraltro per essere più chiari, ma non credo che ci siano delle modifiche sostanziali. In più abbiamo aggiunto al nono, che peraltro credo che sia poco discutibile, ed il decimo soprattutto dovuto a questo periodo, Covid 19 che insomma ci tiene un po' tutti sul chi va là visto che fino ad ora non ci sono delle linee guide precise sull'inizio dell'attività scolastica, su come organizzare anche i pulmini, su quanti ragazzi ci possono entrare, in che modo possono entrare. Quindi l'amministrazione ha ritenuto opportuno inserire questo decimo articolo proprio per portare eventuali modifiche anche in base a qualche linea guida che speriamo a breve ci venga data, così siamo anche insomma più chiari. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, se ci sono altri interventi? Consigliere Strumia.

STRUMIA. Grazie Presidente. Io avevo bisogno di avere una risposta ad una domanda e credo che non mi sia stata data la risposta, nel senso che il regolamento è un atto che non... è vero che noi stiamo parlando adesso che c'è in corso un'emergenza, però è un atto che è destinato a durare nel tempo e che i principi che sono nel regolamento sono al di là del momento dell'emergenza, quindi la mia domanda non era chiaramente rivolta ad adesso, so anch'io che a settembre non si saprà come fare a gestire il servizio, io volevo però appunto capire nel momento in cui verrà aperta la graduatoria e si chiederà alle famiglie di fare l'iscrizione al servizio, se secondo il regolamento, visto che non sono riuscita a comprenderlo leggendolo, se nel momento appunto in cui poi si aprono le domande la delibera, cioè l'atto di indirizzo della Giunta è già stato deliberato, in modo che le famiglie possano sapere quali sono i criteri di priorità nell'accesso. Ho fatto questa domanda perché non l'ho visto scritto ed anche ascoltando l'audio della commissione non mi è sembrato così scontato, sembrava come se fosse una valutazione da fare a posteriori nel momento in cui vi fossero state delle domande in esubero. Quindi per questo volevo capire.

PRESIDENTE. Assessore Benassi, prego.

BENASSI – ASSESSORE. Sì, sarà ovviamente cura della Giunta, ovviamente, deliberare quanto prima su questi criteri e renderli disponibili prima delle domande per ovviamente anche dare un'indicazione alle famiglie di quelli che possono essere i criteri.

PRESIDENTE. Sindaco Giuseppe Daviddi, prego.

DAVIDDI – SINDACO. Ma giusto una piccola precisazione, non è che non si vuole dare una data o non si vuole dire prima dopo quando o perché, sicuramente la Giunta delibererà prima di fare la lista, solo che, veramente, anche questa settimana ci siamo incontrati con tutti gli altri sindaci ed il problema trasporto scolastico è veramente grave, grave perché non sapremo come verrà svolto. Quindi oggi difficilmente potremmo dire come possiamo predisporre una graduatoria, non sapremo neanche se servirà un autobus, se ne serviranno due, se potremmo coprire quelle tratte, vi dico che tutti i sindaci dell'Unione, e non ho mai visto una riunione così - scusate gioco di parole - unita nell'Unione, perché veramente grazie a tutti i miei colleghi e tutti uniti veramente nel cercare di risolvere questo problema perché il gestore del trasporto pubblico, la ditta Scoppio, ci sta facendo delle domande, domande alle quali non sappiamo ancora dare le



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

risposte perché, ripeto, non abbiamo delle linee guida e non sappiamo a settembre come potrà partire il nuovo anno scolastico, sia a livello proprio locale delle aule, degli ambienti ed anche come verranno svolti questi trasporti. Lo vediamo già adesso e ci possiamo immaginare il problema grave che verrà avanti, perché lo vediamo già nei trasporti pubblici. Avrete visto tutti che un autobus di 50 passeggeri può caricare al massimo 15 persone. Vuol dire che l'offerta che noi potremo andare a riservare ai nostri cittadini sarà bassa se non riusciamo, e dico sempre se mi raccomando, ascoltate le mie parole, non so niente ancora oggi quindi è sempre un condizionale e tutti noi siamo in queste condizioni, cerchiamo di avere delle risposte il più presto possibile perché poi i mesi passano in fretta e ci dobbiamo organizzare, ce lo sta chiedendo il gestore, noi lo stiamo chiedendo alla Regione, al Ministero ma proprio perché dobbiamo rincorrere una situazione. E in questo momento veramente per rispondere in modo puntuale all'affermazione del consigliere Strumia sì prima, ma prima quando sapremo che cosa dovremo andare a fare, perché non sappiamo neanche se potremo fare il trasporto scolastico perché, ripeto, non è così semplice il dire serviva una linea con un autobus di 50 posti e oggi dire che quell'autobus può caricare solo 10 alunni. Ci stiamo veramente confrontando. Grazie ancora anche da questa sede a tutti i miei colleghi dell'Unione perché stiamo facendo tutti insieme un ottimo lavoro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, vuole intervenire il consigliere Maione. Prego.

MAIONE. Volevo solo insomma dire che la delibera partirà la settimana prossima e che dal primo giugno comunque iniziano le iscrizioni, poi come ha ribadito il sindaco Daviddi ci guarderemo un attimo più avanti in base alle linee guida che ci verranno probabilmente dal Governo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, se ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie Presidente, solo per una considerazione in merito sempre, parlavamo di criteri e ho sentito la spiegazione che ha fatto il Segretario, capisco che un atto di Giunta sia uno strumento più immediato e più agevole, insomma, per rispondere alle esigenze, però anche quando un regolamento passa dal consiglio, anche questo riveste un aspetto diciamo di democrazia che non è da considerare. Ecco quindi va bene, sono stati tolti i criteri, ci sono tanti regolamenti che hanno dei criteri, tanti regolamenti comunali. Adesso io non lo so se l'indirizzo è quello di togliere i criteri, anche questi altri, per rendere più agevole le risposte da parte della Giunta, però a mio parere elencare dei criteri in un regolamento ha la sua importanza e ci sta. Qui l'unico criterio che per adesso è rimasto valido è quello di essere in regola con i pagamenti, tutto sommato, non ci sono altri riferimenti alle difficoltà che possono avere i cittadini nel poter usufruire di questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie al consigliere Debbi, se ci sono altri interventi? Consigliere Baraldi Solange, prego.

BARALDI. No, volevo solo rispondere un attimo al consigliere Debbi, io di regolamenti ne ho visti parecchi in questi anni di lavoro e tuttora nel Comune dove io lavoro c'è un regolamento assolutamente privo di criteri, quello sul trasporto pubblico scolastico ha esattamente quattro articoli, poi è vecchio, lo dovranno rifare ma assolutamente non prevede criteri, quindi non è una novità, una cosa strana che facciamo noi a Casalgrande.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

È chiaro che poi ognuno dà il suo indirizzo e decide come secondo lui è meglio regolarsi per rendere più agevole da un punto di vista dei servizi la gestione delle richieste eccetera, oppure in un altro modo esplicitando in modo dettagliato criteri eccetera, però ce ne sono vari di regolamenti. Torno a dire a Fiorano sono quattro articoli e non c'è neanche un criterio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Ci sono altri interventi? Dottor Soncini, prego.

DR. SONCINI. Volevo solo ricordare che i criteri di accesso ai servizi educativi hanno lo stesso tipo di riparto di competenze cioè i criteri di accesso sono stati definiti dalla Giunta come prevede il Regolamento delle scuole dei nidi, quindi diciamo che abbiamo uniformato lo stesso riparto che abbiamo anche sui servizi all'infanzia.

PRESIDENTE. Prego dottor Napoleone.

SEGRETARIO. Vorrei chiarire un aspetto giuridico di ciò che stiamo parlando. Le competenze, da quando è nato il Testo Unico degli Enti Locali, sono state definite e sono tassative. Intendo per tassative che per ogni organo è prevista e sono previste delle competenze, questo nell'ottica della separazione delle competenze. Voglio dire il Consiglio ha delle competenze, altri ne hanno i dirigenti e delle competenze residuali tranne altre specificate ce l'ha la Giunta, non è possibile che un organo faccia le cose che fa un altro organo. Quello che volevo dire prima se è un problema gestionale la competenza è della Giunta, punto, non può il Consiglio intervenire. Quindi se è stata fatta, potrei fare degli esempi eclatanti del tipo anche nei tributi, la Giunta ogni anno andrà a definire delle aliquote, perché? Perché deve costruire un bilancio ed è un aspetto gestionale e non può farlo il Consiglio. Quindi è giusto chiarire che le competenze sono tassative, cioè ognuno ha il proprio, quindi se i criteri per la definizione dell'entrata o di priorità per il trasporto sono flessibili e sono gestionali, sono della Giunta. Cioè creare altrimenti dei criteri di carattere generale che valgono ma che poi ogni anno vengono affinati e declinati in qualche modo, che sono sempre di competenza della Giunta, ci può stare. Quindi un regolamento può definire delle regole di carattere generale che hanno la valenza esterna e sono di competenza del Consiglio. Se c'è un problema gestionale non è più la competenza del Consiglio, ma la competenza della Giunta. È bene avere chiari questi concetti. Uno non può fare quello che fa l'altro, ognuno fa il proprio.

PRESIDENTE. Grazie Dottor Napoleone. Ha chiesto la parola il consigliere Maione, prego.

MAIONE. Volevo aggiungere solo questo: mi sono informato perché io nel 2016 non facevo parte della vecchia amministrazione, ma mi sono informato su questo regolamento che anche la vecchia amministrazione nel 2016 ha fatto un regolamento analogo per criteri sul punto 06, quindi non vedo insomma cosa chiedere, cosa ribadire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Maione, ci sono altri? Prego.

STRUMIA. Grazie Presidente. Volevo solo chiarire che quello che ha detto adesso il Segretario è proprio quello che intendevo, noi non pretendevamo che fossero indicati i criteri nel dettaglio, quello può essere benissimo delegato alla Giunta, quello che ci avrebbe fatto piacere è che ci fossero stati almeno i principi, cosa che in effetti era possibile. È una scelta chiaramente, è una scelta che noi diciamo che avremmo gradito



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

perché almeno in linea di massima ci sarebbero state delle linee guida, tipo per esemplificare, perché forse non ero stata chiara, ad esempio, comunque sarà sempre data la precedenza a chi non può avere il servizio pubblico perché abita in zone impervie, ad esempio, o altri tipi di principi che però avrebbero consentito di determinare delle linee guida. Poi capisco anch'io che i criteri possano essere dettagliati maggiormente dalla Giunta.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Strumia, ci sono altri interventi? se nessuno chiede la parola ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto alla votazione con la modalità fatta precedentemente. Faccio presente che su questo punto c'è anche la votazione dell'immediata eseguibilità.

SEGRETARIO. Questo significa che il vostro voto vale sia per l'approvazione dell'atto sia per l'immediata eseguibilità.
Segue votazione

PRESIDENTE. 10 favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti. Stessa cosa per quanto riguarda l'immediata eseguibilità, quindi presenti 16, favorevoli 10, contrari 4, astenuti 2, il consiglio pertanto approva il punto numero 3 in ordine del giorno. Ringraziamo il responsabile del servizio dott. Soncini Alberto per essere presente questa sera."

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati gli atti sottoindicati:

RILEVATA la propria competenza ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATA la L.R. 26/2001, ad oggetto "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita - Abrogazione della L.R. 25/05/1999 n.10", che tra gli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative prevede servizi di trasporto e servizi individualizzati per soggetti in situazione di handicap;

CONSIDERATO che:

- l'art. 18 della Legge 328/2000 presiede la ridefinizione del profilo delle politiche sociali, segna il passaggio da un sistema di interventi che privilegia le persone e non le categorie, offrendo prestazioni flessibili e personalizzate;
- la Legge 104/1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i. promuove un'attenzione complessiva all'intero progetto di vita della persona disabile;



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

- l'art. 7 della Legge Regionale 2/2003 richiama la necessità di predisporre il programma assistenziale individualizzato, compresi il progetto individuale per le persone disabili;
- la L.R. 26/2001 prevede:
 - interventi diretti a garantire il diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione nel sistema scolastico e formativo di soggetti in situazione di handicap;
 - gli interventi vengono attivati nel quadro di accordi di programma, stipulati fra Enti locali, organi scolastici ed Aziende Unità sanitarie locali, finalizzati ad una programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività gestite sul territorio da enti pubblici e privati;
 - nell'ambito degli accordi di programma, in particolare i Comuni provvedono - nei limiti delle proprie disponibilità e sulla base del piano educativo individualizzato predisposto con l'Amministrazione scolastica e le Aziende Unità sanitarie locali - agli interventi diretti ad assicurare l'accesso e la frequenza al sistema scolastico e formativo attraverso la fornitura di servizi di trasporto speciale;
- l'Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (*Legge n. 104 del 5/02/1992*) tra la provincia di Reggio Emilia, l'ufficio XVI - ambito territoriale per la Provincia di Reggio Emilia, l'Azienda Unità Sanitaria Locale, i comuni e le istituzioni scolastiche della Provincia di Reggio Emilia;

VALUTATO che l'Amministrazione Comunale intende garantire il servizio di trasporto scolastico e il servizio di trasporto scolastico speciale per studenti disabili;

VISTA la necessità di adeguare il regolamento in oggetto alle nuove esigenze organizzative dei servizi, valutata altresì l'opportunità di garantire il servizio anche alle zone servite dal trasporto pubblico locale al fine di assicurare pienamente il diritto allo studio, ed infine di aggiornare il regolamento a seguito dello scioglimento dell'Istituzione dei servizi educativi e scolastici del Comune di Casalgrande;

VISTO il testo del "Regolamento del servizio di trasporto scolastico", allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, suddiviso come segue:

- Sezione 1 "Criteri generali";
- Sezione 2 "Criteri di utilizzo";
- Sezione 3 "Trasporto speciale";
- Sezione 4 "Norme finali";

composto di n. 10 articoli;

VISTO il vigente Statuto del Comune di Casalgrande e il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Regolamento oggetto del presente atto;

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del Testo unico i seguenti pareri espressi da:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

- favorevole del Responsabile del Settore Servizi scolastici ed educativi in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- favorevole del Responsabile del Settore Finanziario per la regolarità contabile con riferimento ai riflessi, diretti e indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, che l'atto comporta;

RAVVISATA la necessità di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, vista l'esigenza di aprire dal 1 giugno il periodo delle iscrizioni al servizio di trasporto scolastico;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Il presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 14

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 4 (il gruppo consiliare PD, consiglieri Debbi, Balestrazzi, Ruini e Strumia)

Astenuti: 2 (il consigliere Bottazzi Movimento 5stelle e il consigliere Corrado gruppo Lega)

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate

1. Di approvare il testo del "Regolamento del servizio di trasporto scolastico" suddiviso come segue:

- Sezione 1 "Criteri generali";
- Sezione 2 "Criteri di utilizzo";
- Sezione 3 "Trasporto speciale";
- Sezione 4 "Norme finali";

composto di n. 10 articoli allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di dare atto che tale regolamento entrerà in vigore dal prossimo anno scolastico 2020/2021, sostituendo quello attualmente in vigore.

Successivamente si pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile che viene approvata con il seguente esito:

Presenti: 16 – VOTANTI n. 14



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: 4 (il gruppo consiliare PD, consiglieri: Debbi, Balestrazzi, Ruini e Strumia)

Astenuti: 2 (il consigliere Bottazzi Movimento 5stelle e il consigliere Corrado gruppo Lega)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Segretario
NAPOLEONE ROSARIO